

Sitta dice sì al referendum

L'assessore all'urbanistica Sitta non è a priori contrario alla consultazione popolare sulla ristrutturazione di piazza Matteotti chiesta dai consiglieri di minoranza due giorni fa. "Per anni le opposizioni hanno lamentato a gran voce l'insufficiente dotazione di parcheggi in centro storico. Ora che il Comune fa sul serio, realizzando il parcheggio del Novi Sad da 1700 posti e proponendone un altro in piazza Matteotti pare che i parcheggi non servano più. Tutto questo mi sembra, a dir poco, demagogico". Proseguono dunque le discussioni dopo la presentazione di giovedì scorso: Botta ha proposto di suddividere la piazza in una parte minerale e una a giardino verde e ha ammesso che la richiesta del garage è della giunta. Forse, stando così le cose, non si sfrutta pienamente il genio dello svizzero. "La lega — conclude Sitta — propone come alternativa al Novi Park il parcheggio di piazza Matteotti, 1700 contro 130 posti. Trovo un po' singolare la consultazione e resto curioso sul quesito". (s.l.)

IL QUESITO

La proposta del comitato

E alle parole dell'assessore ieri sono seguite immediatamente le proposte del comitato dei residenti, contrario alla ristrutturazione di Botta, sull'ipotetico quesito da sottoporre ai modenesi. Il portavoce del comitato, l'avvocato Marco Ferraresi, si augura che «tutti i modenesi toccati direttamente dal problema, si schierino a difesa dell'unico spazio verde del centro storico». Ecco la proposta lanciata dal comitato di piazza Matteotti: «Desiderate che la riqualificazione privilegi: l'attuale assetto a verde urbano con la conservazione della alberatura ultraquarantennale e della relativa ombreggiatura? Oppure desiderate la sistemazione dei veicoli dei residenti in box interrati con l'eliminazione della alberatura e ombreggiatura?». C'è anche un ulteriore quesito: «Desiderate che la riqualificazione privilegi: la conservazione dell'attuale dimensione unitaria della piazza oppure il suo frazionamento in aree minori?». (s.l.)